

Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza Classe 1158

Corso di Laurea Triennale in Scienze dei Servizi Giuridici Classe A040

CONSULTAZIONE CON IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO E LE PARTI INTERESSATE (Art. 11 DM 270/04)

Il giorno 28 novembre 2017 alle ore 15:00, presso la Sala Riunioni del Dipartimento di Giurisprudenza, il Direttore del Dipartimento prof. Gian Paolo Demuro, alla presenza della prof.ssa Gabriella Ferranti, Professore Associato presso il Dipartimento e della dott.ssa Sonia Corda, Manager Didattico, si è incontrato con i rappresentanti delle seguenti istituzioni:

- dott.ssa Plinia Azzena, Presidente Preposto della Corte d'Appello di Sassari;
- dott. Massimo Zaniboni, Presidente del Tribunale di Sassari;
- avv. Mariano Mameli, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Sassari;
- avv. Paola Serra, Ordine degli Avvocati di Sassari;
- dott. Gian Luigi Tolu, Direttore Generale della Confcommercio Nord Sardegna
- dott.ssa Marina Capitta, magistrato presso la Corte d'Appello di Sassari;
- dott.ssa Maria Antonietta Gregorio, Capo di Gabinetto della Prefettura di Sassari.

per un confronto sugli insegnamenti e le attività formative dei corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza e di Laurea Triennale in Scienze dei Servizi Giuridici da proporre per l'Anno Accademico 2018/2019.

La discussione è preceduta da una breve relazione del Direttore sull'andamento generale delle attività didattiche nell'ambito dei due Corsi di Laurea, che ha evidenziato criticità e riscontri positivi.

Tra le criticità principali si rileva l'elevato numero di abbandoni soprattutto nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, rispetto ai quali il Dipartimento registra dati in linea con l'andamento nazionale. Tale circostanza può essere imputata alla corposità dei programmi d'esame degli insegnamenti e alla durata del percorso di studio, che spesso scoraggia gli studenti meno motivati. L'aspetto confortante è che a questo fenomeno si contrappone un flusso di immatricolazioni stabile, laddove molti atenei nazionali registrano cali importanti.

Tra i riscontri positivi, il Direttore colloca l'interesse degli studenti per le attività seminariali e di laboratorio, che contribuiscono a rendere meno gravosa e più pratica la preparazione dello studente. In particolare, si ribadisce il forte interesse verso alcune esperienze formative già collaudate come, tra i tanti, il Laboratorio di Diritto e Letteratura che, vista l'elevata partecipazione, sarà riproposto quest'anno con un taglio diverso e con il titolo di Laboratorio Diritto e Cinema.

Ulteriore fattore di soddisfazione per il Dipartimento, la partecipazione alla competizione nazionale di mediazione, nell'ambito della quale i nostri studenti, dopo numerosi buoni piazzamenti, si sono aggiudicati quest'anno il titolo di Campioni Italiani di Mediazione.

Anche le attività di tirocinio registrano un andamento regolare, seppure con alcune flessioni registrate, in particolare, all'inizio dell'anno accademico. Si ritiene che ciò possa derivare dal fatto che, in tale periodo, il maggiore interesse degli studenti sia rivolto alla preparazione dell'elaborato della tesi per l'ultima sessione di laurea dell'Anno Accademico.

Relativamente al Corso di Laurea Triennale in Scienze dei Servizi Giuridici, il Direttore comunica l'attivazione, a partire dall'Anno Accademico in corso, del Curriculum Servizi Giuridici per l'Impresa, con l'obiettivo di formare la figura del Giurista d'Impresa, professionista in grado di supportare l'azienda nei vari aspetti organizzativi e consulenziali, e di intercettare così il fabbisogno professionale delle imprese operanti nel territorio.

Successivamente, prendono la parola i rappresentanti degli Enti intervenuti.

La dottoressa Azzena ribadisce l'interesse degli Uffici Giudiziari verso i tirocini di formazione e sottolinea la soddisfazione per l'impegno degli studenti, che svolgono un importante lavoro di supporto negli uffici di destinazione. Alla luce di ciò, si augura di mantenere inalterato il proficuo rapporto di collaborazione con il Dipartimento.

La dott.ssa Capitta apprezza le peculiarità del Corso di laurea triennale, che rappresenta una valida alternativa al corso di laurea magistrale, soprattutto per gli studenti non interessati alle professioni legali ma in cerca di una laurea che potrebbe permettere loro l'accesso alle figure di funzionari amministrativi presso vari enti pubblici e privati. Lamenta, al contempo, una scarsa propensione a scrivere da parte degli studenti, anche per carenze nella formazione scolastica e si augura un potenziamento dei lavori di gruppo che, attraverso l'interazione, alleggeriscano il carico di lavoro individuale di preparazione agli esami.

L'avvocato Mameli si sofferma sul ruolo di mediatore svolto dall'avvocato tra mondo economico e peculiarità del territorio e sui profondi cambiamenti in atto nel tessuto sociale, primo fra tutti il fenomeno dell'immigrazione, importante anche nella nostra Regione. Per questo motivo si augura un ripensamento della regolamentazione dell'accesso alla professione forense che prediliga una formazione nell'ambito dell'aspetto comparatistico e dia un respiro più internazionale alla professione, garantendo così maggiori chance lavorative. Ipotizza, ad esempio, corsi sulla contrattualistica cinese. Accanto a tale esigenza, registra un considerevole aumento di avvocati che si rendono disponibili per le attività di tutorato a favore degli immigrati che, sebbene siano svolte attualmente senza nessun tipo di riconoscimento (anche economico), potrebbero diventare un nuovo ambito lavorativo per i futuri avvocati. A tale scopo potrebbe essere attivato un corso di formazione specifico.

Il dott. Zaniboni pone invece l'accento sulla necessità di inserire in modo massiccio la conoscenza delle lingue straniere, che potrebbe realizzarsi mediante un doppio intervento:

- estendere, nell'esame di lingua della laurea magistrale, le alternative di scelta delle lingue straniere ricomprendendovi anche lingue extracomunitarie;
- rendere l'esame di lingua della laurea triennale più corposo e ampliare, anche per questo, le alternative di scelta tra lingue europee ed extraeuropee.

Il dott. Tolu, rappresentante del terzo settore (servizi del terziario e delle professioni) sottolinea anch'esso la scarsa preparazione linguistica dei laureati, fondamentale per l'approccio lavorativo verso determinati ambiti quali, ad esempio, quello turistico. Si augura, in linea generale, una riduzione dell'approccio eccessivamente burocratico delle procedure amministrative, anche da parte della Regione Sardegna, che rischiano di imbrigliare i processi di intrapresa delle attività imprenditoriali. Ci sarebbe la necessità di

sviluppare nuovi modelli organizzativi e gestionali caratterizzati da una partecipazione congiunta di pubblico e privato, rispetto ai quali ipotizzare (eventualmente) un apporto da parte del Dipartimento.

La dott.ssa Gregorio, dal canto suo, sottolinea l'importanza dell'inserimento dell'insegnamento della Contabilità Pubblica, già presente nel Corso di Laurea Triennale, anche nel Corso di Laurea magistrale, considerato che la conoscenza di tale materia è richiesta in tutti i concorsi pubblici e la necessità di sensibilizzare gli studenti sulle norme anticorruzione. Il Direttore evidenzia come l'argomento sia già stato trattato in precedenti incontri e manifesta l'intenzione di organizzare in Dipartimento un Corso in materia con la partecipazione del Dott. Michele Corradino, componente del Consiglio dell'ANAC.